



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE**

**MONTALTO UFFUGO – LATTARICO – ROTA GRECA – SAN BENEDETTO ULLANO**

Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado



Istituto Comprensivo Statale  
Montalto Uffugo  
Lattarico  
Rota Greca  
San Benedetto U.  
Member of UNESCO  
Associazione Schools



Via Aldo Moro snc - 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)  
Telefono 0984 - 1525338

COD. MECC. CSIC88700T  
COD. FISC. 98078060781  
COD. UNIVOCO UFF91Z

E-mail: [csic88700t@istruzione.it](mailto:csic88700t@istruzione.it)  
Pec: [csic88700t@pec.istruzione.it](mailto:csic88700t@pec.istruzione.it)  
Web: [www.icmontaltouffugocentro.edu.it](http://www.icmontaltouffugocentro.edu.it)



## **ISTITUTO COMPRESIVO DI MONTALTO UFFUGO-LATTARICO- ROTA GRECA-SAN BENEDETTO ULLANO**

# **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

(D.P.R. n. 249 24/06/1998 - D.P.R. n. 235 21/11/2007)

**Approvato dal Consiglio d'Istituto dell'11.09.2023**

## **PREMESSA**

Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento al D.P.R. n. 249/1998, *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, alle modifiche a esso apportate con D.P.R. n. 235/2007, al Regolamento interno dell'Istituto e alle specificità del contesto in cui lo stesso opera, applicandolo ogni qualvolta gli alunni assumeranno comportamenti non consoni alla vita scolastica.

Di conseguenza vengono individuati tutti quei comportamenti che vanno a configurare delle mancanze o illiceità, a cui segue la relativa sanzione disciplinare. Le sanzioni sono temporanee e proporzionate all'inflazione disciplinare, ispirate per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

I provvedimenti disciplinari applicati saranno protesi verso finalità educative con rafforzamento del senso di responsabilità e ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, offrendo agli alunni la possibilità di convertire la sanzione disciplinare applicata in attività di natura sociale e/o culturale a favore della comunità scolastica.

## **ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento di disciplina degli alunni individua, ai sensi della normativa vigente:

- a) i comportamenti delle studentesse e degli studenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai propri doveri;
- b) le sanzioni da correlare alle mancanze disciplinari, secondo i principi e i criteri di cui ai successivi articoli;
- c) gli organi competenti a deliberare i provvedimenti disciplinari e le connesse sanzioni;
- d) il procedimento amministrativo di irrogazione delle sanzioni disciplinari, con specifico riferimento alla forma e alle modalità di contestazione dell'addebito, forma e modalità di attuazione del contraddittorio, e termine di conclusione.

## **ART. 2 – DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**

Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno, aperta alla pluralità delle idee.

1. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto della studentessa e dello studente alla riservatezza.
2. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
3. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha diritto di conoscere il percorso didattico di ogni disciplina, i criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.
4. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione per meglio individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento.
5. Lo studente può intervenire ed esprimere la propria opinione nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola.
6. Gli studenti scelgono autonomamente le attività aggiuntive offerte dalla scuola.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.

8. Gli studenti hanno diritto a un ambiente favorevole alla crescita della loro personalità, a offerte formative aggiuntive e integrative, iniziative volte al recupero di carenze didattiche, ambienti sicuri, adeguata strumentazione tecnica, assistenza psicologica.
9. Lo studente ha diritto a svolgere iniziative all'interno della scuola e a utilizzarne i locali.
10. In caso di provvedimenti disciplinari, gli studenti hanno il diritto di difendersi nell'ambito del Consiglio di Classe o attraverso l'Organo di Garanzia (v. art. 8).

### **ART. 3 - DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.
2. Sono tenuti ad avere nei confronti della Dirigente scolastica, dei docenti, del personale ATA e dei compagni lo stesso rispetto che chiedono per sé stessi.
3. Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di osservare le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza dell'Istituto e segnalare eventuali disfunzioni riscontrate.
4. Le studentesse e gli studenti dovranno attenersi a comportamenti e norme di sicurezza previste dal Regolamento d'Istituto e dalle direttive e/o disposizioni dirigenziali.
5. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a informarsi e consentire la circolazione delle informazioni, a partecipare alla formazione di una società scolastica che non discrimini nessun individuo nel rispetto della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.
6. Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di utilizzare correttamente le strutture scolastiche come previsto dal presente Regolamento.
7. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto nella vita della comunità scolastica e durante l'effettuazione di uscite didattiche, viaggi di istruzione, visite guidate, conferenze, in tutte quelle situazioni e momenti che rientrano e sono riconducibili alla vita scolastica.

### **ART. 4 - NORME DI COMPORTAMENTO**

#### **FREQUENZA DELLE LEZIONI**

La frequenza alle lezioni è per gli alunni un diritto-dovere ed è pertanto obbligatoria. Le lezioni si svolgono di regola nelle aule assegnate. Ove però se ne verifichi la possibilità o il percorso formativo lo richieda, la classe potrà essere condotta fuori della scuola sotto la sorveglianza di uno o più docenti per visite culturali o aziendali, con la preventiva autorizzazione dei genitori. Nel caso in cui uno o più alunni non partecipino a una visita didattica, si recheranno nella loro aula dove si svolgeranno le regolari lezioni.

#### **INGRESSO E USCITA**

L'ingresso a scuola avviene al suono della prima campanella; il ritardo massimo consentito su tale orario è di non oltre cinque minuti. Gli alunni si recheranno nelle aule seguendo le indicazioni del personale docente e non docente, evitando di sostare nel cortile antistante l'edificio scolastico e nei corridoi.

L'orario di funzionamento della Scuola Secondaria di I grado è differenziato per plesso di appartenenza secondo il seguente schema:

<b>Plesso</b>	<b>Orario ingresso</b>	<b>Orario uscita</b>
Montalto Uffugo	8:10	13:10
Lattarico	8:30	13:30

Rota Greca	8:15	13:15
San Benedetto Ullano	8:30	13:30

Gli alunni impegnati nei corsi di “Strumento musicale” s’incontrano di pomeriggio, dal lunedì al venerdì, con orari e calendario definito dai docenti della disciplina.

#### ART. 5 - SANZIONI DISCIPLINARI

Gli alunni che non si atterranno al presente Regolamento o che terranno comportamenti irrispettosi nei confronti della Dirigente scolastica, del personale docente e non docente, dei compagni o di altri ospiti dell’Istituto, o che provocheranno danni a oggetti o strutture, incorreranno in provvedimenti disciplinari che possono essere sanzionati.

Le modifiche apportate al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 dal D.P.R. 21 Novembre 2007 n. 235 allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, introducono anche il principio di corresponsabilità delle famiglie nei confronti dei danni scolastici arrecati dai figli e sanciscono un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l’infrazione disciplinare commessa, per cui gli studenti saranno passibili di provvedimenti disciplinari più rigorosi di fronte a “comportamenti riprovevoli e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale”, o atti di rilevanza penale che violino la dignità e il rispetto della persona umana, nei confronti di compagni, insegnanti e altri operatori scolastici, e/o provochino grave danneggiamento o distruzione di strutture o arredo scolastico. In questi casi si va dall’allontanamento della/dello studentessa/studente per un periodo superiore ai 15 giorni, a quello fino al termine delle lezioni, fino alla non ammissione allo scrutinio di fine anno o all’Esame di Stato e alla denuncia se i fatti lo permettono. Anche le famiglie potranno essere chiamate a rispondere dell’accaduto.

Attraverso la firma del “Patto educativo di corresponsabilità” previsto dall’art. 5 bis del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” (come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007), inserito nel decreto, i genitori si assumono l’impegno di rispondere direttamente, anche economicamente, dell’operato dei propri figli quando violino i doveri sanciti dal Regolamento d’Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Ciò significa, in particolare, che nel caso di danneggiamenti fisici prodotti ad altri studenti, potranno essere considerate responsabili anche le famiglie e non solo lo studente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica (Statuto).

La tabella seguente rappresenta schematicamente le modalità da seguire nel caso si debba ricorrere a un’azione disciplinare nei confronti degli alunni.

#### ❖ TABELLA PER L’ATTRIBUZIONE DELLE SANZIONI

Il rapporto che configura mancanze disciplinari – sanzioni è il seguente:

DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI			
	Comportamenti	Sanzioni	Organo competente
1	Mancato rispetto dell’orario di ingresso	- Ingresso in aula con annotazione nel registro elettronico - Richiamo verbale	Docente
2	Frequenza irregolare delle lezioni e comportamento scorretto e non collaborativo	- Richiamo verbale - Annotazione scritta	Docente

<b>3</b>	Mancata informazione ai genitori delle comunicazioni della scuola	Ammonizione scritta	Docente
<b>4</b>	Assenze collettive	Comunicazione alle famiglie	Docente
<b>5</b>	Ritardi al cambio di ora e/o dopo l'intervallo	Annotazione sul Registro di classe ed eventuale comunicazione alla famiglia	Docente
<b>6</b>	Ritardi abituali non autorizzati	Comunicazione alle famiglie e abbassamento voto di comportamento	Docente Consiglio di classe
<b>7</b>	Assenze ingiustificate o ritardi nella presentazione della giustificazione	Annotazione sul Registro di classe e comunicazione alle famiglie	Docente
<b>8</b>	Falsificazione firma dei genitori Manipolazione del registro di classe	- Ammonizione scritta e convocazione dei genitori. - Eventuale avvio del procedimento disciplinare	Docente Consiglio di classe
<b>9</b>	Comportamento scorretto durante viaggi d'istruzione e/o visite guidate	- In casi gravi, convocazione dei genitori rientro immediato dello studente con spese a carico della famiglia - Non partecipazione, nell'anno in corso e seguente, a nessun tipo di attività extra scolastica - Avvio del procedimento con eventuale proposta di sospensione	Docente Consiglio di classe
<b>10</b>	Introduzione nella scuola di alcolici e/o consumo degli stessi. Introduzione nella scuola di oggetti impropri e/o pericolosi.	- Annotazione sul Registro di classe - Avvio del procedimento con eventuale proposta di sospensione	Docente Consiglio di classe
<b>11</b>	Uso e abuso del cellulare in ambiente scolastico senza il consenso del docente e per scopi non didattici	- Il docente fa depositare il dispositivo fino al termine della lezione con annotazione sul Registro di classe. - Ammonizione scritta - Convocazione dei genitori	Docente Consiglio di classe

<b>DOVERI VERSO GLI ALTRI</b>			
	<b>Comportamenti</b>	<b>Sanzioni</b>	<b>Organo competente</b>
<b>1</b>	Mancato rispetto nei confronti della Dirigente scolastica, dei docenti, del personale non docente e dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Annotazione sul Registro di classe</li> <li>- Scuse pubbliche</li> <li>- Convocazione dei genitori con eventuale proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente</p> <p style="text-align: center;">Consiglio di classe</p>
<b>2</b>	Comportamento scorretto nella vita della comunità scolastica e durante lo svolgimento di uscite didattiche, viaggi di istruzione, visite guidate, conferenze, in tutte quelle situazioni e momenti che rientrano e sono riconducibili alla vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta</li> <li>- Convocazione dei genitori con eventuale proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente</p> <p style="text-align: center;">Consiglio di classe</p>
<b>3</b>	Comportamento scorretto e di disturbo durante la lezione	Ammonizione scritta	Docente
<b>4</b>	Linguaggio, ingiurioso, volgare e offensivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Annotazione sul Registro di classe</li> <li>- Ammonizione scritta</li> <li>- Scuse pubbliche</li> <li>- Convocazione dei genitori con eventuale avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente</p> <p style="text-align: center;">Consiglio di classe</p>
<b>5</b>	Comportamento volto a ridicolizzare e/o emarginare i compagni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Annotazione sul Registro di classe</li> <li>- Ammonizione scritta</li> <li>- Scuse pubbliche</li> <li>- Convocazione dei genitori con eventuale avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	Docente
<b>4</b>	Comportamento arrecante danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta</li> <li>- Convocazione dei genitori con eventuale avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente</p> <p style="text-align: center;">Consiglio di classe</p>

5	Manifestazione di episodi o fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Annotazione sul Registro di classe</li> <li>- Ammonizione scritta</li> <li>- Convocazione dei genitori</li> <li>- Avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente</p> <p style="text-align: center;">Consiglio di classe</p>
6	Manifestazioni d'intolleranza e di discriminazione, di bullismo e/o cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Annotazione sul Registro di classe</li> <li>- Ammonizione scritta</li> <li>- Scuse pubbliche</li> <li>- Convocazione dei genitori</li> <li>- Avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente</p> <p style="text-align: center;">Consiglio di classe</p>
7	Gravi offese alla persona, alla morale, alle religioni e alle istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Annotazione sul Registro di classe</li> <li>- Ammonizione scritta</li> <li>- Scuse pubbliche</li> <li>- Convocazione dei genitori</li> <li>- Avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente</p> <p style="text-align: center;">Consiglio di classe</p>
8	Atti vandalici, atti violenti e forme di intimidazione non perseguibili penalmente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Annotazione sul Registro di classe</li> <li>- Ammonizione scritta</li> <li>- Scuse pubbliche</li> <li>- Convocazione dei genitori</li> <li>- Avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente</p> <p style="text-align: center;">Consiglio di classe</p>

#### DOVERI VERSO GLI STRUMENTI DI LAVORO E GLI AMBIENTI SCOLASTICI

	Comportamenti	Sanzioni	Organo competente
1	Mancato rispetto del materiale altrui	Ammonizione scritta	Docente

2	Utilizzo scorretto di locali, macchinari, sussidi didattici e dispositivi elettronici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo verbale</li> <li>- Annotazione scritta</li> <li>- Riparazione del danno in termini economici</li> <li>- Riparazione del danno in termini di aiuto fornito a persone esperte in grado di restituire funzionalità a quanto rovinato</li> <li>- Allontanamento dalla comunità scolastica secondo la gravità del danno</li> <li>- Convocazione dei genitori</li> <li>- Avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente Consiglio di Classe Dirigente scolastica</p>
3	Scritte su muri, banchi e porte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Annotazione scritta sul Registro di classe</li> <li>- Eventuale risarcimento del danno</li> <li>- Convocazione dei genitori</li> <li>- Avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente Consiglio di Classe Dirigente scolastica</p>
4	Mancato rispetto delle disposizioni organizzative, di norme di sicurezza e regolamenti di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta sul registro di classe</li> <li>- Convocazione dei genitori</li> <li>- Avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente Consiglio di Classe</p>
5	Danneggiamento di arredi, attrezzature e strutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Annotazione sul Registro di classe</li> <li>- Eventuale risarcimento del danno</li> <li>- Convocazione dei genitori</li> <li>- Avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente Consiglio di Classe Dirigente scolastica</p>
6	Uso illecito delle finestre dei vari plessi come via d'uscita o d'entrata da parte degli alunni e/o di terzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Annotazione sul Registro di classe</li> <li>- Ammonizione scritta</li> <li>- Convocazione dei genitori</li> <li>- Avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente Consiglio di Classe</p>
7	Mancanza di rispetto della pulizia sia dell'aula nella quale ci si trova che di ciascun ambiente scolastico e cortile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione orale o scritta</li> <li>- Convocazione dei genitori</li> <li>- Riparazione del danno in termini di aiuto fornito al collaboratore scolastico</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente</p>



<b>8</b>	Mancata osservanza delle norme igieniche e del corretto utilizzo dei servizi igienici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta</li> <li>- Convocazione dei genitori</li> </ul>	Docente Consiglio di Classe
<b>9</b>	Allontanamento dall'area di competenza della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Annotazione sul Registro di classe</li> <li>- Ammonizione scritta</li> <li>- Convocazione dei genitori</li> <li>- Eventuale avvio del procedimento per proposta di sospensione</li> </ul>	Docente Consiglio di Classe

Le sanzioni disciplinari possono essere applicate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Tali atti e fatti, qualora ne ricorrano i presupposti, saranno presi in considerazione anche ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

La sanzione che comporta l'allontanamento temporaneo della/dello studentessa/studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg. può essere comminata soltanto in casi di gravi e reiterate infrazioni derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Durante il periodo di allontanamento, sarà cura della Dirigente scolastica individuare un docente o una figura idonea, nell'ambito del personale della scuola, che mantenga il rapporto con la/lo studentessa/studente e con la famiglia, al fine di facilitarne il rientro e il reinserimento nella comunità scolastica.

Per la definizione delle sanzioni, si deve tenere conto di quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto, in particolare:

- in nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente e senza ledere l'altrui personalità;
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- la sanzione disciplinare deve essere ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e dell'azione educativa;
- la sanzione deve tenere conto della situazione personale dello studente e pertanto sarà offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, in relazione alla gravità della mancanza e in conformità di quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinate in relazione ai seguenti criteri generali:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza e/o d'imprudenza, tenuto conto anche della prevedibilità dell'evento;
- grado di danno o di pericolo causato agli utenti o ai terzi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dell'alunna/o e ai precedenti provvedimenti disciplinari;
- al concorso nel fatto di più alunni;

- la recidiva in mancanze già sanzionate comporta una sanzione di maggiore gravità tra quelle previste per la medesima fattispecie;
- all'alunna/o responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni e omissioni tra loro collegate e accertate, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

#### ❖ PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

- La sospensione dello studente da uno a quindici (15) giorni è adottata dal Consiglio di Classe, riunito nella composizione allargata a tutte le componenti (art. 5 D. Lgs. n.297/1994), ivi compresi i genitori, fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo il genitore/tutore della/dello studentessa/studente sanzionata/o e la successiva conseguente surroga.

Sono legittimati a chiedere alla Dirigente scolastica l'avvio del procedimento disciplinare per la sospensione fino a quindici giorni i collaboratori della Dirigente, i Consigli di classe e i coordinatori di classe.

La richiesta di avvio del procedimento deve contenere una sintetica ma chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.

Il restante personale, docente e non docente, ha facoltà di segnalare al Dirigente scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari.

Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta.

La Dirigente scolastica può dare avvio al procedimento disciplinare sia autonomamente che su richiesta di singole persone, dopo aver verificato l'idoneità della richiesta o della segnalazione attraverso una tempestiva istruttoria dalla conoscenza dell'accaduto.

La Dirigente scolastica convoca in tempi brevi il Consiglio di classe, invitando la studentessa/lo studente a presentarsi in tale sede per esporre le proprie ragioni.

In caso di richiesta del Consiglio di classe o di almeno la metà dei suoi componenti, la convocazione del Consiglio di classe è atto dovuto.

Se ritenuto particolarmente necessario e urgente, il Consiglio di classe può essere convocato anche con un preavviso di ventiquattro ore.

Il Consiglio di classe, ascoltata/o la studentessa/lo studente se si presenta, ascoltati i rappresentanti dei genitori, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione.

La comunicazione della decisione sarà effettuata in forma scritta e sarà indirizzata alla studentessa/allo studente e alla famiglia. La stessa sarà riportata sul Registro di classe.

- I provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni per accertata responsabilità disciplinare sono adottati dal Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto può essere convocato per prendere provvedimenti disciplinari solo a seguito di fatti che abbiano comportato la segnalazione di un reato all'autorità giudiziaria.

La valutazione delle responsabilità penali è sempre di esclusiva competenza della Magistratura. Il Consiglio di Istituto valuta sempre e soltanto la responsabilità disciplinare connessa all'infrazione.

Sono legittimati a chiedere l'avvio del procedimento disciplinare del Consiglio di Istituto la Dirigente scolastica, i Consigli di classe e il Collegio dei docenti.

Tutto il personale scolastico ha facoltà di segnalare alla Dirigente scolastica fatti che costituiscono infrazioni disciplinari e di chiedergli di proporre la convocazione del Consiglio di Istituto per i provvedimenti disciplinari di sua competenza.

Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta e devono contenere una chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.

La Dirigente scolastica comunica immediatamente alla famiglia dell'alunno interessato la convocazione del Consiglio di Istituto e i fatti contestati e invita lo studente a discolarsi presentandosi nella seduta.

- La seduta disciplinare dell'Organo competente, valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto, è divisa in due momenti:

#### **Fase dibattimentale**

Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento: lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento, assistito dai genitori/tutori.

L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza.

L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato, dei suoi genitori e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

#### **La fase deliberativa**

Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere: a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi; non possono, altresì, partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

- Il termine per la conclusione del procedimento disciplinare è di 15 giorni, decorrenti dalla data della comunicazione dell'apertura del procedimento disciplinare della/dello studentessa/studente incolpato. Si sottolinea la funzione educativa della sanzione disciplinare, volta al recupero dello/della studentessa/studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica (art. 4 comma 2 - Statuto).

Pertanto le sanzioni disciplinari potranno essere commutate in attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche), che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.

Le misure sopra richiamate, alla luce delle recenti modifiche si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

- Le sanzioni irrogate sono comunicate al genitore/tutore dell'alunno, tempestivamente, mediante notifica scritta.

La notifica dovrà contenere:

- ✓ descrizione dei fatti e loro valutazione;
- ✓ entità della sanzione;
- ✓ indicazioni sulle possibilità di impugnazione.

Ove la sanzione prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica la notifica dovrà contenere:

- ✓ durata dell'allontanamento e date di inizio e di rientro a scuola;
  - ✓ indicazioni relative al mantenimento dei rapporti con la scuola durante il periodo di allontanamento.
- I genitori/tutori della/lo studentessa/studente hanno facoltà di chiedere un colloquio con il D.S. per chiarire l'accaduto.  
È facoltà degli stessi genitori e/o alunni presentare relazione scritta in merito alla loro versione dei fatti; sia il colloquio che la eventuale relazione scritta potranno avvenire entro il giorno precedente la convocazione del Consiglio di classe o d'Istituto, degli stessi sarà redatto processo verbale.
- In seno al Consiglio d'Istituto, lo studente potrà, nel rispetto delle regole del contraddittorio, esporre le proprie ragioni assistito da un genitore o da chi ne fa le veci ed eventualmente produrre tutte le tipologie di prova a sua discolpa.  
Le regole del contraddittorio saranno garantite per tutte le componenti della comunità scolastica coinvolte, a qualunque titolo, nell'accaduto.

#### **ART. 6 – CASI DI RILEVANZA PENALE**

In casi di rilevanza penale, la Dirigente scolastica provvede a segnalare l'episodio anche all'autorità competente.

#### **ART. 7 – IMPUGNAZIONI**

Contro l'allontanamento dalla comunità scolastica e i provvedimenti più gravi della sospensione, è ammesso ricorso all'organo di garanzia da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

L'impugnazione della sanzione disciplinare non incide automaticamente sulla sua esecutività, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi. Pertanto la sanzione può essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

In caso di accoglimento dell'impugnazione vengono annullate le conseguenze della sanzione. In particolare, i giorni di assenza per sospensione non vengono considerati ai fini della validità dell'anno scolastico dello studente.

#### **ART. 8 - ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, sono:

1. prevenire e affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto e avviarli a soluzione;
2. esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o di chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente scolastico, che lo presiede

- Un docente designato dal Consiglio d'Istituto
- Due genitori eletti.

I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un biennio.

Ciascuno dei membri verrà sostituito in caso di temporanea impossibilità o di astensione obbligatoria da un supplente appartenente alla medesima componente.

I genitori componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio, ovvero insegnanti della stessa classe del proprio figlio.

Il docente componente dell'O.G. non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa se è membro del Consiglio di classe che ha deliberato la sanzione disciplinare.

Nel caso si verifichi una di tali situazioni di cui ai punti 5 e 6 dell'art. 2 del presente Regolamento, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

L'Organo di garanzia decide in via definitiva entro il termine di 10 giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente che provvede, di volta in volta, a designare il segretario verbalizzante.

Per la validità della seduta è prevista la presenza della metà più uno dei componenti.

In caso di assenza di uno o più componenti, il Dirigente scolastico provvede d'ufficio alla nomina dei sostituti necessari all'espletamento del procedimento

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Ciascun componente dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; il voto è palese e non è prevista l'astensione.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le decisioni dell'organo di garanzia sono definitive.

L'esito del ricorso viene notificato per iscritto all'interessato.

Contro le violazioni del Regolamento di cui al D.P.R. n. 235/2007, recepite dal presente Regolamento, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia Regionale.

#### **ART. 9 – SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

I genitori/tutori sottoscrivono il "Patto educativo di corresponsabilità", accettando pienamente i principi a cui si ispira e si impegnano a fare tutto il possibile per osservarlo e farlo osservare dallo studente.

La sottoscrizione del "Patto educativo di corresponsabilità" è atto dovuto dei genitori/tutori degli studenti ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.

La mancata sottoscrizione comporta per lo studente la perdita del diritto di partecipare alle attività aggiuntive extra curriculari promosse dalla scuola e ai viaggi di istruzione, nonché, in generale, la perdita di tutti i benefici e agevolazioni che sono rimessi alla discrezionalità della scuola.

#### **ART. 10 - PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Il testo del presente Regolamento viene:

- ❖ affisso all'Albo dell'Istituto
- ❖ pubblicato nel sito *web* dell'Istituto.

Il presente Regolamento di disciplina entra in vigore a decorrere dalla sua affissione all'Albo e abroga e sostituisce, a tutti gli effetti, il Regolamento precedentemente adottato.



La Dirigente scolastica  
dott.ssa Adele Zinno